



ISTITUTO COMPRENSIVO G. BERTACCHI

VIA PINDEMONTI 2 - BUSTO ARSIZIO

tel. 0331.631953

segreteria@istitutobertacchi.it - VAIC857005@pec.istruzione.it

www.istitutobertacchi.gov.it



IMPEGNI E SCADENZE



INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Compiti istituzionali

Dirigente Scolastico

- Assegna i docenti di sostegno.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- Sovrintende alla formazione delle classi.
- Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia.
- Convoca i Consigli di Classe straordinari e il GLI quando opportuno.
- Promuove, fra tutte le componenti, il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento.
- Garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Definisce il Piano Annuale per l'Inclusione.

Collegio Docenti

- Delibera il Piano Annuale relativo al processo di inclusione.

Segreteria didattica

- Riceve dalla famiglia la certificazione ed eventuale diagnosi al momento della iscrizione, ne dá comunicazione al Dirigente Scolastico, al referente, al coordinatore di classe.
- Contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni

QUANDO	CHI	COSA	MODULISTICA
Settembre	Docente di sostegno	Nuovo alunno DVA : presenta il bambino/ragazzo al Team/Consiglio di Classe.	Informazioni tratte dalla lettura della diagnosi funzionale deposita presso l'ufficio del Dirigente Scolastico
	Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza/Orientamento. • È contitolare e corresponsabile nel Team/Consiglio di Classe. • Non è l'unico assegnatario dell'alunno DVA. • Predisporre una proposta d'orario di servizio nel rispetto dei bisogni dell'alunno e lo comunica alla commissione orario. • Durante il primo Consiglio di Classe l'orario dovrà essere presentato per essere condiviso con i colleghi. • Comunica alla commissione, dopo averle concordate con i docenti del Consiglio di Classe, le variazioni di orario in itinere. 	Check-list globale Griglia Osserv. Capacità
	Docente di sostegno Team/Consiglio di Classe	In classe: osservazione, analisi della situazione iniziale.	Attività di Orientamento e Accoglienza

QUANDO	CHI	COSA	MODULISTICA
Settembre	Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente. • Coordina le attività pianificate. • È garante di quanto concordato nel P.E.I. e aggiorna il Team/Consiglio sul percorso dello studente. • Cura le relazioni all'interno del Team/ Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del P.E.I. • Provvede ad informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione. • Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni DVA. • Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. • Partecipa alla programmazione educativo- didattica e alla valutazione. • Valuta con i colleghi e con la famiglia e l'alunno l'opportunità e le dovute difficoltà per affrontare in classe un eventuale problema . • Tiene rapporti con gli specialisti e con l'educatore comunale • Tiene contatti con il referente. 	
Ottobre	Docente di sostegno	Invia la richiesta allo specialista di riferimento per l'analisi della situazione iniziale e/o confronto su P.D.F. e P.E.I.	Richiesta incontro
	Docente di sostegno Team/Consiglio di classe	Colloquio dei rappresentanti (coordinatore di classe-docente curricolare con il docente di sostegno) con gli specialisti.	Elaborazione P.D.F./P.E.I.

QUANDO	CHI	COSA	MODULISTICA
Novembre	Docente di sostegno Team/Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> Definizione del P.D.F. Il Profilo Dinamico Funzionale indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). In particolare le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente da rafforzare. Devono essere evidenziate le aree le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo.	P.D.F. Redatto entro i primi due mesi dell'inizio del primo anno scolastico di ogni ordine e grado di istruzione come da normativa e al termine delle classi 2 [^] -5 [^] Primaria, 3 [^] Secondaria I grado. Legge 104/92 D.P.R. 24/02/94, art.4
	Docente di sostegno Team/Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> Definizione del P.E.I. Nel P.E.I. sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; sono evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. È costituito da una parte generale, redatta dall'insegnante di sostegno, che raccoglie le osservazioni del Team/Consiglio di classe ed una parte, specifica di programmazione delle singole discipline, P.S.P. (Piano di Studi Personalizzato), redatta dagli insegnanti curricolari e vagliata con l'insegnante di sostegno.	P.E.I. P.S.P. Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico C.M. 250/85 Legge 104/92 D.P.R. 24/02/94
	Educatore	<ul style="list-style-type: none"> Condivide il P.E.I. Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative. Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione. 	
	Docente di sostegno	Comunica alla famiglia il rinnovo della diagnosi (cambio ciclo scolastico, presenza di significativi cambiamenti del quadro, scadenza verbale).	

QUANDO	CHI	COSA	MODULISTICA	
Dicembre	Rappresentanti Team/Consiglio di classe (coordinatore, insegnante di sostegno)	Condivisione P.E.I. con gli Specialisti		
		Condivisione P.E.I. con le Famiglie e firma del genitore/tutor per presa visione.		
		Nuove segnalazioni: i docenti informano la famiglia che dovrà decidere se avviare la pratica e con quali specialisti.		
	Docente di sostegno/Team / Consiglio di classe	Partecipazione ai colloqui generali con i genitori.		
Gennaio	Referente	Contatti con la Scuola dell'Infanzia: raccolta delle informazioni, osservazione degli alunni in entrata nel contesto precedente Contatti con la Scuola Primaria.	Osservazione diretta Traccia per l'osservazione diretta nel contesto scolastico precedente	
Febbraio (alla data d'iscrizione)	Referente	Controlla la documentazione per il sostegno da inviare all'U.S.P.	Diagnosi Funzionale (vecchie Diagnosi). Rinnovo al passaggio di ogni ordine di scuola.	Verbale d'accertamento (nuove Diagnosi). Controllare la scadenza.

QUANDO	CHI	COSA	MODULISTICA
	Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Invia la richiesta al Comune /cooperativa per l'autorizzazione alla partecipazione dell'educatore per l'inclusione all'uscita didattica. • Informa il referente. 	Uscita didattica
Aprile	Docente di sostegno/ Team / Consiglio di classe	Partecipazione ai colloqui generali con i genitori.	
Maggio	Referente	Contatti con la Scuola Primaria raccolta delle informazioni, osservazione degli alunni in entrata.	Traccia per l'osservazione diretta nel contesto scolastico precedente
	Referente	Richiede al Comune /cooperativa l'educatore per rispondere ai bisogni specifici rilevati.	Richiesta di personale di assistenza per alunni diversamente abili

QUANDO	CHI	COSA	MODULISTICA
Giugno	Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo un confronto con il colleghi sul percorso svolto dall'alunno, l'adeguatezza degli interventi messi in atto scrive la relazione finale che costituirà il punto di partenza per la progettazione nell'anno scolastico successivo. • Effettua un riscontro delle attività programmate nel P.E.I., con eventuali modifiche ed integrazioni. • Evidenzia i miglioramenti dell'alunno sul piano didattico, sullo sviluppo personale, sociale e dell'autonomia. • Conferma o rettifica le considerazioni fatte ad inizio anno relativamente all'atteggiamento dell'alunno rispetto alla scuola, all'impegno nello studio, alla motivazione a frequentare, all'autostima, autocontrollo ecc., il livello di socializzazione raggiunto con i compagni e insegnanti. 	Relazione finale
	Commissione Formazione classi prime	Formazione classi	Traccia per il colloquio con la Scuola Fattori da valutare ai fini dell'assegnazione dell'alunno disabile alla classe
	Referente	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla ed invia le richieste / segnalazioni /diagnosi precedentemente incomplete. • Riordina i documenti per l'anno successivo. 	Documenti
		I referenti della scuola si confrontano, analizzano i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali	P.A.I.

QUANDO	CHI	COSA	MODULISTICA
<p>DSA</p> <p>Settembre</p>	<p>Referente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla presso la segreteria didattica la documentazione in ingresso. • Istituisce un'anagrafe d'Istituto. • Fornisce informazioni circa le disposizioni normative. • Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. • Offre supporto ai colleghi riguardo a materiali didattici e di valutazione. 	<p>Certificazioni</p>
<p>Settembre</p>	<p>Team/ Consiglio di Classe</p>	<p>Recepisce e prende atto della certificazione DSA (se già pervenuta)</p>	
<p>Ottobre</p>	<p>Team/ Consiglio di Classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche. • Rileva le potenzialità e le difficoltà. 	
<p>Ottobre</p>	<p>Coordinatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura le relazioni all'interno del Team /Consiglio di Classe. • Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato tra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori. • Coordina le attività pianificate. • È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Team/Consiglio di classe sul percorso dello studente. • Convoca la famiglia in caso di sospetto di difficoltà. 	

QUANDO	CHI	COSA	MODULISTICA
Novembre	Team/ Consiglio di Classe	<p>Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico formula il Piano Didattico Personale, composto da una parte generale e una specifica delle singole discipline.</p> <p>E' uno strumento di progettazione che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare-secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipate - le strategie di intervento più idonee, i tempi, la metodologia di lavoro, gli strumenti compensativi e dispensativi, i criteri di valutazione degli apprendimenti.</p> <p>In documento è firmato, da tutti i docenti ,dalla famiglia/tutor, dallo studente (Scuola Sec I grado) e sottoscritto dal Dirigente Scolastico.</p>	<p>P.D.P. Legge 170 - 2010</p>
Dicembre	Coordinatore	<p>Effetta un riscontro delle attività programmate nel P.D.P., con eventuali modifiche e integrazioni.</p>	
Gennaio	Team/ Consiglio di Classe	<p>Tiene conto in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale .</p>	
Marzo	Referente	<p>Verifica che, in ragione degli adempimenti connessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo scolastico, le certificazioni siano state presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni DSA.</p>	<p>Documenti</p>

La famiglia	<ul style="list-style-type: none">• Collabora e condivide il percorso didattico personalizzato• Provvede di propria iniziativa, o su segnalazione del docente, a far valutare il proprio figlio nei passaggi di ciclo o alla data espressa nella certificazione• Dichiara l'avvio della procedura di accertamento DSA.• Consegna in segreteria didattica la certificazione• Concorda e firma il P.D.P.
Lo studente	<ul style="list-style-type: none">• Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, strumenti compensativi e misure dispensative• Firma il P.D.P.

BES

Referenti	<ul style="list-style-type: none">• Analizzano la situazione a livello d'Istituto e valutano le risorse a disposizione.• Offrono un supporto pedagogico-didattico al Team/ Consiglio di Classe.• Predispongono il Piano Annuale per l'Inclusività.
Team/Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none">• Imposta la programmazione educativo-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe.• Individua i casi di svantaggio socio-culturale, linguistico e per questi allievi predispone eventuali P.D.P., anche temporanei.• L'osservazione e le relative decisioni devono essere collegiali.
La famiglia	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con i docenti nella lettura delle difficoltà dell'allievo e nel percorso educativo proposto dal Team/Consiglio di Classe.
Gli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, strumenti compensativi e misure dispensative• Devono essere coinvolti nella scelta delle diverse modalità di apprendimento e nelle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità.• Firmano il P.D.P. (alunni Scuola Secondaria di I grado).

VALUTAZIONE

DVA

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle **potenzialità della persona** e alla **situazione di partenza** definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Tre principi chiave:

- La valutazione è un **diritto**
- La valutazione degli alunni con disabilità è **riferita al loro PEI**
- La valutazione è compito **di tutti gli insegnanti**



Si useranno pertanto delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel **Piano Educativo Individualizzato**.

Le verifiche possono essere

- ✓ **uguali**,
- ✓ **semplificate** e
- ✓ **differenziate** rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel P.E.I.;
- la valutazione deve essere svolta **secondo i criteri educativi e didattici** stabiliti nel P.E.I. da tutti i docenti del C.d.C. /Team;
- un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;
- un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

Lo studente con disabilità che ha seguito un PEI differenziato, acquisendo l'attestazione delle competenze, può comunque iscriversi alla Scuola Secondaria di II grado.

B.E.S.

La valutazione deve inoltre tenere conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- **dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;**
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

É inoltre necessario che nella stesura delle prove in itinere e finali **ogni docente tenga conto in particolare degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia**, soprattutto al fine di evitare riduzioni del curriculum di studio che precluderebbero l'ottenimento di un titolo con valore legale.